

Primo incontro specialistico dedicato agli operatori aeroportuali

Giovedì, 24 novembre 2022

Questa restituzione è stata elaborata dallo staff del coordinatore per tenere traccia di ciò che è emerso durante l'incontro.

Presentazione del relatore

Il coordinatore del dibattito pubblico Alberto Cena ha introdotto i lavori, descrivendone le modalità di svolgimento e spiegandone l'obiettivo, ovvero quello di illustrare le opere del nuovo Piano di sviluppo aeroportuale al 2035 e raccogliere domande e osservazioni degli operatori dell'aeroporto di Firenze.

Successivamente il coordinatore ha dato la parola a **Lorenzo Tenerani (Toscana Aeroporti Spa)** che ha illustrato l'iter che ha portato allo sviluppo del Masterplan al 2035 e al dibattito pubblico. Successivamente Tenerani ha spiegato in che cosa consistono le opere previste dal nuovo Masterplan, le ragioni che hanno portato Toscana Aeroporti a progettarle e le opportunità di miglioramento che apporterebbero allo scalo.

Interventi dei/delle partecipanti

Il coordinatore ha dato poi la parola agli operatori aeroportuali per esprimere le proprie osservazioni riguardo alla presentazione del relatore e porre eventuali domande.

Alessandro Mannino (Responsabile Rostering and Training di Enav)

Mannino si è detto concorde con le criticità relative alla pista esistente illustrate da Tenerani, aggiungendo che, dal punto di vista dei raccordi del layout attuale, a oggi non è possibile effettuare sequenze di più di quattro aerei in contemporanea sulla pista. Infine, Mannino ha chiesto se nel nuovo progetto l'hangar Dolomiti sarà rimosso.

Risposta di Tenerani

Attualmente è previsto che l'hangar Dolomiti sia mantenuto allo stato attuale. Tuttavia, all'esito delle verifiche di Enac si prenderanno le opportune decisioni e i necessari accorgimenti.

Marco Fantini (Presidente Aoc)

Fantini ha evidenziato le criticità operative dell'attuale conformazione dell'aeroporto di Firenze soprattutto in termini di disservizi per la clientela, illustrando alcuni dati raccolti in merito ai numerosi dirottamenti avvenuti negli ultimi anni. Inoltre, ha chiesto se durante i lavori previsti per la costruzione delle nuove opere si prevede una chiusura dell'aeroporto. Infine, per ciò che

riguarda il terminal, ha espresso favore per l'intervento presentato ritenendolo necessario al pari di quello per la pista perché permetterebbe di superare le attuali criticità per i passeggeri.

Risposta di Tenerani

Uno degli obiettivi che si potrà soddisfare con l'alternativa selezionata è proprio quello di garantire continuità all'attività dell'aeroporto, tranne una chiusura transitoria di due settimane per fare gli allacci necessari per il collegamento con la nuova pista.

Fabrizio Tammaro (Responsabile sezione operativa Agenzia delle dogane Apt Firenze)

Tammaro ha dapprima affermato di sperare che, benché non si evinca dal layout proposto relativo al terminal di aviazione commerciale, ci siano gli spazi necessari per gli operatori della dogana in tutti i varchi di passaggio di beni ed in particolare nei varchi partenze e arrivi. Inoltre, ha affermato che, visto quanto esposto dall'ing. Tenerani, la nuova pista risolverà il problema dei bagagli lasciati a terra, ma spera che il nuovo assetto logistico possa risolvere anche i problemi legati allo stoccaggio dei bagagli disguidati (cioè che arrivano in aeroporto dopo i rispettivi proprietari), aspetto che comporta attualmente difficoltà per l'ufficio delle dogane responsabile del loro controllo. Ha poi chiesto un chiarimento circa il futuro assetto del terminal di Aviazione Generale, poiché quello attuale presenta talune criticità anche in relazione ai controlli doganali ivi eseguibili. Infine, ha chiesto maggiori notizie circa il previsto polo di logistica con collegamento ferroviario in raccordo alla stazione di Firenze Castello in quanto ciò prefigurerebbe una maggiore vocazione al settore merci dell'aeroporto con conseguente necessità di definire una logistica e degli spazi adeguati per i necessari controlli doganali. Ha quindi chiesto se è previsto un allargamento degli spazi di logistica attualmente insufficienti. Infine, ha dato la disponibilità dell'Agenzia delle dogane a essere coinvolta nelle prossime fasi progettuali.

Risposta di Tenerani

Il comparto ovest non subirà espansioni, ma si prevede un nuovo terminal di aviazione generale. Inoltre, è prevista una viabilità dedicata di accesso al comparto ovest che permetterà un miglioramento per gli utenti in quanto potranno passare dall'autostrada, dall'area dell'Osmannoro e da quella di Sesto Fiorentino. Per ciò che riguarda il polo della logistica, Pisa rimarrà il riferimento come scalo cargo, ma non si vuole rinunciare allo smistamento e alla logistica di merci di più piccole dimensioni che si potrebbe attuare grazie alla vicinanza della linea ferroviaria. Si ringrazia per la disponibilità dimostrata dall'Agenzia delle dogane, auspicando che con gli interventi proposti il problema dei bagagli non caricati a terra venga superato. All'interno del nuovo terminal è previsto un sistema di smistamento bagagli, ma i dettagli sulle dimensioni degli spazi verranno forniti nelle successive fasi progettuali. Infine, nel nuovo terminal verranno realizzate le aree per i presidi operativi, mentre il terminal esistente sarà utilizzato come sede per gli uffici amministrativi per tutti gli enti.

Marco Gamannossi (Dirigente Polizia di frontiera di Firenze)

Gamannossi ha ringraziato per la presentazione e ha espresso la necessità di avere spazi operativi adeguati e collocati in maniera razionale per permettere l'espletamento delle funzioni della polizia.

Lorenzo Albanese (Comandante Guardia di finanza Apt Firenze)

Albanese ha espresso l'interesse che gli spazi assegnati agli enti di Stato siano adeguati, soprattutto in un'ottica di ampliamento dell'aerostazione che potrebbe comportare un maggior presidio da parte della Guardia di finanza. Inoltre ha sottolineato le esigenze relative all'alloggio dei militari presso l'aeroporto.

Francesco Pugliese (Vigili del fuoco)

Pugliese ha affermato che se l'ampliamento dovesse comportare un innalzamento di categoria dell'aeroporto i Vigili del fuoco dovrebbero adeguare i propri mezzi e personale. Infine, ha sottolineato che l'ubicazione della sede di servizio deve essere adeguata ai tempi necessari per intervenire in ogni punto della pista entro due minuti.

Risposta di Tenerani

Innanzitutto attualmente il codice della pista è 3c, mentre quello di progetto sarà 4c, quindi potranno operare solo aeromobili di categoria *full Charlie* (cioè categoria C). Rispetto al tema della velocità per il raggiungimento della pista, è previsto un edificio di bilanciamento più vicino alla pista e direttamente raggiungibile dalla nuova viabilità che servirà il comparto ovest, oltre che un varco di emergenza dedicato unicamente ai Vigili del fuoco.

Conclusione

Il coordinatore ha ringraziato tutti/e i/le partecipanti ricordando che è possibile consultare il sito dedicato al dibattito pubblico per consultare i documenti di progetto.